

LA DENUNCIA DEL SINDACATO

Materassi per terra e acqua dal soffitto nel carcere al collasso

di MARCO GALVANI

FINO A QUALCHE settimana fa si tamponava il sovraffollamento delle celle trasferendo ogni mese una ventina di detenuti in altre carceri, primo fra tutti Bollate. Ma adesso che il Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria ha bloccato gli sfollamenti, l'unica risposta sarà aggiungere altri materassi per terra. «Ormai siamo arrivati al capolinea», sbotta Domenico Benemia, segretario regionale della Uil penitenziari. «Il nostro istituto sta scoppiando, abbiamo superato gli 820 reclusi - fa i conti -».

Ma prima almeno potevamo avere un po' di respiro con periodici sfollamenti, adesso che non si possono più fare sarà un grande problema». Le sue non sono parole allarmistiche: «È la realtà».

«Noi agenti rimaniamo numericamen-

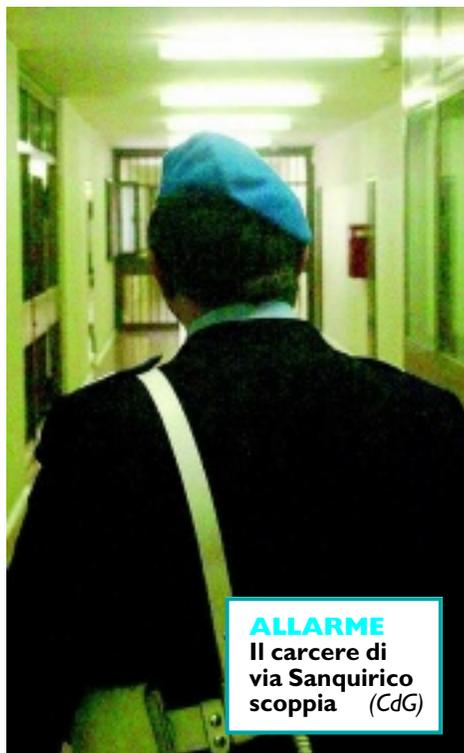
te sempre gli stessi, cronicamente sotto organico, mentre i detenuti continuano a crescere, ne arrivano più di quanti ne escono: è come una bombola di gas dimenticata vicino al fuoco, prima o poi scoppia», esemplifica Benemia.

È preoccupato perché sa benissimo che «alla fine il cerino acceso resterà nelle nostre mani».

DETENUTI
Il Provveditorato ha bloccato i trasferimenti mensili in altri penitenziari

Agenti che sono costretti a macinare straordinari su straordinari per riuscire a garantire l'ordinaria amministrazione. Anche se, dice, «lavoriamo in ambienti e in condizioni molto precarie».

«**DAL SOFFITTO** della sala colloqui piove acqua e chissà quale altro disagio verrà fuori con l'arrivo dell'inverno», lamenta il sindacalista. Che punta il dito pure contro le dotazioni degli agenti: «Continuiamo a non ricevere l'abbigliamento di servizio, dalle scarpe alle divise, per non parlare poi delle



ALLARME
Il carcere di via Sanquirico scoppia (CdG)

giacche a vento. Ormai sono vecchie, consumate quando non strappate - attacca Benemia - . Possibile che nessuno sia preoccupato quantomeno del decoro del corpo di polizia penitenziaria?».

La soluzione, tuttavia, non è facile da trovare. Perché anche portando a regime il numero di agenti, il problema del sovraffollamento continuerebbe a rendere la vita, dietro le sbarre di via Sanquirico, una galera.

TRIBUNALE DANNI PER 8.000 EURO

Bendaggio malriuscito Il Policlinico dovrà risarcire la paziente

SI ERA RIVOLTA al Policlinico di Monza nel 2001 per un intervento di bendaggio gastrico per combattere la sua obesità patologica. Ma il bendaggio aveva subito un decubito ed era stato rimosso con un altro intervento un anno dopo. Una brianzola, allora quarantenne, si è rivolta al Tribunale civile di Monza, che ha condannato il Policlinico a pagare un risarcimento dei danni di circa 8.000 euro, oltre agli interessi e alle spese di giudizio. La donna lamentava di avere subito un anno di calvario (ha ottenuto 600 euro per il danno morale) senza avere risolto il suo problema perché aveva riacquisito il peso perso con il bendaggio gastrico dopo la sua rimozione. Questa non è la prima causa civile di questo genere nei confronti del Policlinico di Monza. Un ventenne brianzolo che si era sottoposto nel 2001 allo stesso intervento chirurgico di bendaggio gastrico al Policlinico di Monza per risolvere la sua obesità patologica, ma che dopo l'operazione non riusciva più a mangiare cibi solidi perché accusava dolori e ha dovuto rimuovere il bendaggio andato in decubito, ha ottenuto dal Tribunale di Monza un risarcimento di 3mila euro per il danno biologico e di 6.500 euro per il danno morale, oltre agli interessi e alle spese di giudizio.

S.T.

All'avanguardia della tecnica www.audi.it

AudiforAudi.
Non guiderete un'auto sostitutiva, ma un'altra Audi.

Per voi che avete scelto una Audi è difficile farne a meno anche per poche ore. Con il servizio AudiforAudi riceverete un'altra Audi come vettura sostitutiva ogni volta che lascerete la vostra da noi per un qualsiasi intervento. Così, mentre noi pensiamo alla vostra auto, voi continuerete a vivere il piacere di guidare una Audi.

Audi Service® 

Lombarda Motori 2 S.p.A.

Viale Sicilia, 48 · 20052 MONZA (MI) · Tel. 039.20.69.91 · Fax 039.20.699.33

www.lombardamotori.it/audi · e-mail: audi@lombardamotori.it